



COMMISSIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
di Sviluppo Rurale



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

ALLEGATO 1

PSR PUGLIA

2014-2020

CCI 2014IT06RDRP020

**ESITI CONSULTAZIONE SCRITTA DEL COMITATO DI
SORVEGLIANZA PSR PUGLIA 2014-2020 AVVIATA IN
DATA 02.07.2021 CON NOTA N. 766**

Luglio 2021



1. MODIFICHE AL CAPITOLO 1 DEL PSR PUGLIA 2014-2020

1.1 OSSERVAZIONI DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA

Misura 2

COPAGRI – Confederazione Produttori Agricoli - Puglia

Proposta:

Modifica della scheda di misura in relazione a quanto disposto dalla L.R. 33/17

Risposta:

La Legge Regionale 33/2017 è finalizzata:

1. all'adeguamento delle funzioni regionali in materia di difesa attiva e integrata delle colture agrarie dalle avversità meteorologiche e fitosanitarie alla normativa nazionale e comunitaria sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari
2. a ottemperare agli obblighi posti a carico della Regione Puglia dall'osservanza delle prescrizioni previste dal Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), di cui al decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 22 gennaio 2014.

La L.R. attribuisce le funzioni regionali in materia di difesa attiva e integrata delle colture agrarie dalle avversità meteorologiche e fitosanitarie in relazione a quanto previsto dal Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) all'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali — ARIF, istituita con legge regionale 25 febbraio 2010, n. 3 (Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali), sotto il coordinamento dell'Assessorato all'agricoltura e alle risorse agroalimentari. Tra le varie attività che la L.R. disciplina e che sono delegate all'ARIF ci sono quelle che riguardano l'attivazione e/o il potenziamento dei servizi d'informazione e comunicazione per assicurare la diffusione e l'applicazione della difesa integrata da parte degli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari e la promozione dell'assistenza tecnica agli utilizzatori professionali sulla difesa fitosanitaria integrata, non è prevista, quindi, nessuna specifica attività di consulenza rivolta alle aziende agricole.

I servizi di consulenza finanziati dalla sm 2.1 del PSR Puglia 2014 – 2020 sono disciplinati dall'art. 15 del Reg UE 1305/2013 e dal Dm del 3 febbraio 2016 n. 1259 «Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura» che individuano i beneficiari che sono le imprese, costituite anche in forma societaria, le società e i soggetti costituiti, con atto pubblico, nelle altre forme associative consentite per l'esercizio dell'attività professionale, gli ambiti di consulenza e i destinatari del servizio.

Tra gli ambiti di consulenza elencati nella scheda di misura ci sono anche quelli relativi all'agricoltura biologica e alla salvaguardia della biodiversità.

Esito:

Non accoglibile

Proposta:

Inserire nel paragrafo dei principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione la seguente frase: *Le procedure per le modalità di attribuzione qualitativa e quantitativa dei punteggi sarà definita con atto pubblico. I soggetti Beneficiari non potranno presentare più di un progetto indipendentemente dai temi trattati.*

Risposta:

Il paragrafo 8.2.2.3.1.7 riporta esclusivamente i principi rispetto ai quali saranno declinati, in una seconda fase, dei criteri di selezione facilmente e automaticamente traducibili in un punteggio sulla base di elementi oggettivi e verificabili, anche con l'ausilio di schede/checklist/istruzioni dettagliate che permettono di garantire la trasparenza ed escludere la soggettività di giudizio. La scelta di far presentare uno o più progetti di consulenza ad un soggetto richiedente avverrà in fase di avviso pubblico

Esito:

Per le motivazioni sopra elencate la proposta non è pertinente in questa fase ma sarà tenuta in considerazione in fase di scelta dei criteri di selezione e di redazione dell'avviso pubblico.

Operazioni 4.1.a e 4.1.b

CONFAGRICOLTURA PUGLIA

Proposta:

Eliminazione del principio "Dimensione economica dell'azienda misurata in termini di PS con premialità selettiva per le aziende maggiormente suscettibili di incremento competitivo. Tale premialità sarà applicata a partire da una PS ante intervento di 25.000 euro con modalità decrescente fino ad una PS di 150.000 euro"

Risposta:

La ratio del principio è quella di premiare le aziende con maggiore suscettibilità di avere un incremento competitivo.

Esito:

Non accoglibile

Proposta:

Diversa allocazione delle risorse finanziarie tra 4.1.a e 4.1.b con richiesta di trasferimento di tutte le risorse della 4.1.b alla 4.1.a (36Meuro).

Risposta:

In sostanza si chiede di non attivare bando singolo per l'OP 4.1.b. In ogni caso sono state destinate alla 4.1.a risorse per circa 100 Meuro (50Meuro per nuovo bando e 49,98Meuro per scorrimenti) pari al 20% delle nuove risorse assegnate alla Puglia.

Esito:

Non accoglibile

COPAGRI – Confederazione Produttori Agricoli - Puglia

Proposta:

Verifica di tutti i requisiti di ammissibilità ante graduatoria.

Risposta:

Tale modifica non si inserisce in scheda di misura, ma nel nuovo avviso saranno definite le tempistiche e le modalità per la verifica di tutti i requisiti di ammissibilità.

Esito:

Non pertinente in questa fase, se ne terrà conto in sede di redazione del bando.

Proposta:

Nuovi costi ammissibili relativi alle nuove manifestazioni di interesse.

Risposta:

Le modifiche della scheda di misura con l'inserimento di nuovi costi ammissibili sono applicabili solo a seguito di approvazione delle modifiche stesse e quindi ai nuovi avvisi

Esito:

Non pertinente

Proposta:

Criteri di selezione: il peso della PE è inapplicabile.

Risposta:

Il peso della PE potrà essere modificato con l'approvazione dei nuovi criteri di selezione.

Esito:

Non pertinente in questa fase, se ne terrà conto in sede di redazione del bando.

Proposta:

Dare evidenza ai parametri che hanno determinato il punteggio relativo alla PE.

Risposta:

Il calcolo della PE di ciascuna ditta e il punteggio che ne deriva in applicazione dei criteri di selezione sono approvati con provvedimento della AdG.

Esito:

Non pertinente.

Proposta:

Dotazione finanziaria specifica per singoli settori produttivi.

Risposta:

Di difficile applicazione in quanto comporterebbe la definizione di graduatorie di comparto e stima dei fabbisogni finanziari per ognuno di essi.

Esito:

Non accoglibile

Proposta:

Inserire criterio: Incremento delle performance ambientali.

Risposta:

Di difficile quantificazione e comunque il miglioramento delle condizioni ambientali costituisce un obiettivo da perseguire e non un elemento premiante.

Esito:

Non accoglibile

Proposta:

Modificare volume massimo investimenti 300mila (singoli) e 600mila (collettivi)

Risposta: I volumi massimi proposti appaiono troppo limitanti rispetto anche all'esigenza di sostenere progetti più strutturati e complessi, richiedenti investimenti adeguati.

Esito:

Non accoglibile

Proposta:

Impedire accesso a nuovi bandi per beneficiari primo avviso.

Risposta:

Non è possibile impedire la partecipazione ad un nuovo avviso qualora siano rispettati i requisiti di ammissibilità previsti dalla scheda della sottomisura.

Esito:

Non accoglibile

CONFCOOPERATIVE

Proposta:

Contrarietà all'assegnazione di nuove risorse per nuovi bandi (50Meuro).

Risposta:

La Commissione Europea ha espressamente richiesto che le nuove risorse finanziarie fossero indirizzate prevalentemente alla pubblicazione di nuovi bandi ed in modo meno significativo per lo scorrimento della vecchia graduatoria.

Esito:

Non accoglibile

Operazione 4.1.c

COPAGRI – Confederazione Produttori Agricoli - Puglia

Proposta:

Le modifiche sono accettabili solo su nuovi bandi.

Risposta:

L'Operazione prevede non solo scorrimento della graduatoria, ma anche un nuovo avviso con dotazione di 6Meuro. Le modifiche riguarderanno ovviamente solo il nuovo avviso.

Esito:

Non pertinente

Sottomisura 4.2

CONFCOOPERATIVE

Proposta:

Richiesta di incremento della dotazione finanziaria della SM 4.2.

Risposta:

La ulteriore dotazione finanziaria assegnata alla SM 4.2 (circa 68Meuro) rappresenta oltre 2/3 della dotazione originaria della SM. Le risorse aggiuntive appaiono congrue al raggiungimento degli obiettivi e si inquadrano nel contesto complessivo di allocazione delle somme disponibili, nel rispetto dei vincoli imposti dalle norme comunitarie.

Esito:

Non accoglibile

Sottomisura 4.4

COPAGRI – Confederazione Produttori Agricoli - Puglia

Proposta:

Inserire nell'intervento b. anche siti ad alto valore dei Paesaggi Agricoli Tradizionali (PAT), in condizioni di degrado ambientale.

Risposta:

Non si prevede nuovo avviso, ma solo scorrimento di graduatoria, pertanto il riferimento ai PAT e agli altri principi da introdurre nei criteri di soluzione potranno essere preso in considerazione nella nuova programmazione.

Esito:

Non accoglibile

Sottomisura 6.1

CONFAGRICOLTURA PUGLIA

Proposta:

Obbligo ad acquisire la qualifica di IAP entro 36 mesi dalla data di adozione del provvedimento di concessione.

Risposta:

Ciascun giovane beneficiario di premio dovrà acquisire entro 36 mesi dalla data di adozione del provvedimento di concessione la qualifica di CD o IAP con l'iscrizione nella relativa gestione previdenziale INPS.

Esito:

Proposta accoglibile, per cui il testo del paragrafo 8.2.6.3.1.4 “Beneficiari” si modifica come segue:

“Ciascun giovane beneficiario di premio dovrà acquisire entro 36 mesi dalla data di adozione del provvedimento di concessione la qualifica di CD o IAP, di cui al D.Lgs. 99/2004 e ss.mm.ii. con l’iscrizione nella relativa gestione previdenziale INPS”

Proposta:

Innalzamento della soglia massima di (PS) Produzione Standard relativa all’azienda oggetto di insediamento (attualmente 200.000 euro).

Risposta:

Si precisa che l’originaria scheda di misura prevedeva una soglia massima di 300.000 euro, così riportata nell’avviso pubblicato. Successivamente tale soglia è stata ridotta a 200.000 euro come da scheda vigente e, pertanto, non è stata apportata alcuna riduzione rispetto a quanto vigente. In ogni caso considerato il vincolo di indivisibilità dell’azienda del cedente stabilito nella sottomisura, si ritiene di ristabilire l’originaria soglia massima di Produzione Standard di 300.000 euro quale condizione oggettiva per l’accesso al premio.

Esito:

Proposta accolta e, di conseguenza, il paragrafo 8.2.6.3.1.6 “Condizioni di ammissibilità” è stato modificato indicando la nuova soglia massima a 300.000 euro. Tale valore è stato modificato anche nel paragrafo 8.2.6.3.1.7 “Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione”.

Proposta:

Eliminazione del principio “Dimensione economica dell’azienda oggetto di insediamento espressa in termini di PS”.

Risposta:

Il punteggio sarà attribuito in funzione della dimensione economica aziendale con valori crescenti sino ad un intervallo di dimensione economica che valorizzi al meglio l’intervento di sostegno in termini di aumento di competitività aziendale e decrescenti da questo intervallo sino ad un valore comunque inferiore a 300.000 euro (incremento stabilito in accoglimento alla osservazione precedente).

La ratio del principio è quella di premiare l’insediamento in aziende sufficientemente strutturate e con maggiori prospettive di crescita, rispetto a quelle di dimensioni economiche maggiori e già capaci di affrontare più agevolmente le sfide di mercato.

Esito:

Non accoglibile

Proposta:

Inserire il riferimento al metodo di Coltivazione integrata e/o di Agricoltura conservativa al principio: “Piano aziendale che prevede la conversione dal metodo di coltivazione convenzionale a quello di coltivazione in biologico dell’intera superficie aziendale o, se già in essere, il mantenimento del metodo di coltivazione in biologico mediante subentro al cessionario dell’azienda”.

Risposta:

Accoglibile limitatamente al metodo di Coltivazione integrata e per tutte le produzioni aziendali per le quali è stato approvato il disciplinare di Produzione Integrata. Non estensibile anche alla agricoltura conservativa in quanto applicabile ad alcuni comparti e per superfici aziendali anche limitate.

Esito:

Proposta parzialmente accoglibile, per cui il testo 8.2.6.3.1.7 “Principi per la definizione dei criteri di selezione” si modifica come segue:

“Piano aziendale che prevede la conversione dal metodo di coltivazione convenzionale a quello di coltivazione in biologico dell’intera superficie aziendale o, se già in essere, il mantenimento del metodo di coltivazione in biologico mediante subentro al cessionario dell’azienda;

Piano aziendale che prevede la conversione dal metodo di coltivazione convenzionale al metodo di produzione integrata certificata per tutte le colture aziendali per le quali è stato approvato il disciplinare di produzione

integrata, o, se già in essere, il mantenimento del metodo di produzione integrata mediante subentro al cessionario dell'azienda.”

Proposta:

Inammissibilità dell'entità di risorse destinate agli scorrimenti sulla operazione 4.1.b.

Risposta:

Le nuove risorse assegnate alla operazione 4.1.b riguardano esclusivamente l'attuazione di investimenti sul nuovo bando.

Esito:

Non pertinente

COPAGRI – Confederazione Produttori Agricoli - Puglia

Proposta:

Le attuali modifiche devono essere previste solo per i nuovi bandi.

Risposta:

Si conferma che le modifiche apportate alla scheda 6.1 ed alla scheda della 4.1.b saranno applicabili solo per i nuovi bandi e non per eventuali scorrimenti.

Esito:

Non pertinente

CONFCOOPERATIVE

Proposta:

Eccessiva dotazione finanziaria della SM 6.1 e contrarietà all'attuazione della stessa svincolata dalle misure ad investimento (4.1.b/6.4).

Risposta:

Si evidenzia che la SM 6.1, nelle precedenti modifiche al PSR, ha subito una contrazione della dotazione finanziaria originaria (100Meuro) di oltre il 50% proprio a causa delle insufficienti risorse finanziarie allocate sulla Operazione 4.1.b e/o SM 6.4. Per tali ragioni si è ritenuto di non riproporre l'insediamento in modalità Pacchetto Giovani. L'utilizzo di circa 55Meuro di risorse EURI a favore della SM 6.1 ristabilisce l'originaria dotazione finanziaria e l'obiettivo di insediare circa 2.000 giovani.

Esito:

Non accoglibile

Operazioni 7.2.a

COPAGRI – Confederazione Produttori Agricoli - Puglia

Proposta:

Nell'ambito delle "Condizioni di ammissibilità": l'intervento è finanziato se inserito in un Piano per la Sicurezza coordinato, all'interno del Tavolo per la sicurezza istituito presso le Prefetture di riferimento. Gli Enti locali singoli o associati nelle forme previste dal TUEL, devono (predisporre) un piano della sicurezza locale/territoriale concertata con le prefetture al fine di allineare le competenze istituzionali fra enti locali/territoriali e statali.

Appare necessario che l'intervento sia coordinato e pianificato con i soggetti responsabili della sicurezza e ordine pubblico, diversamente non ne è garantita l'efficacia e l'efficienza. Trattandosi di Enti si è fatto riferimento a quanto previsto dal Testo Unico per gli Enti Locali.

Risposta:

Si ritiene accoglibile la condizione di ammissibilità proposta, ovvero l'individuazione degli interventi previsti dalla

Sottomisura nell'ambito di un Piano di Sicurezza coordinato con gli altri soggetti istituzionali.

Esito:

Proposta accoglibile, per cui nel testo del paragrafo 8.2.7.3.1.6 "Condizioni di ammissibilità" si inserisce quanto segue:

"L'intervento è ammissibile al sostegno se rientrante in uno specifico piano per la sicurezza predisposto dal Comune di concerto con i soggetti istituzionali di competenza."

Proposta:

Nell'ambito dei "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione": saranno privilegiati gli interventi che prevedono anche Investimenti su piccola scala per l'ammmodernamento della viabilità comunale secondaria esistente (operazione 7.2.B) finalizzata all'aumento delle condizioni di sicurezza nelle zone rurali agricole.

Risposta:

Non si intravede alcuna sinergia tra le finalità che si intendono conseguire con l'attuazione delle due sottomisure.

Esito:

Non accoglibile

Proposta:

Sarà riconosciuta una premialità per i comuni che sottoscrivono un Accordo di programma (art. 34 del TUEL) per la sicurezza delle aree rurali con un piano territoriale condiviso.

La premialità sarà misurata sulla dimensione della area rurale e sulle specifiche condizioni legate ai livelli minimi dei servizi (scuola, sanità, mobilità).

In molte realtà le azioni devono essere complementari. La richiesta di attivazione delle misure era strettamente legata alla necessità di avere maggiore sicurezza nelle campagne. Le aree interessate da questi fenomeni spesso interessano zone limitrofe che interessano più comuni.

Risposta:

Non si ritiene opportuno in considerazione del ridotto costo totale degli investimenti previsto nella sottomisura non superiore a 50.000 euro.

Esito:

Non accoglibile

Operazioni 7.2.b

COPAGRI – Confederazione Produttori Agricoli - Puglia

Proposta:

Nell'ambito delle "Condizioni di ammissibilità": L'intervento è finanziato se inserito in un programma coordinato all'interno del Tavolo per la sicurezza istituito presso le Prefetture di riferimento. Gli Enti locali singoli o associati nelle forme previste dal TUEL, devono (predisporre) un piano della sicurezza locale/territoriale concertata con le prefetture al fine di allineare le competenze istituzionali far enti locali/territoriali e statali.

Appare necessario che l'intervento sia coordinato e pianificato con i soggetti responsabili della sicurezza e ordine pubblico, diversamente non ne è garantita l'efficacia

Risposta:

La finalità è quella di migliorare la percorribilità della viabilità comunale secondaria esistente e, pertanto, non necessita di alcuna pianificazione con gli altri soggetti citati nell'osservazione.

Esito:

Non accoglibile

Proposta:

Nell'ambito dei "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione": richiesta di privilegiare gli interventi

che prevedono anche investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti di videosorveglianza in aree rurali, particolarmente colpite da fenomeni delinquenti e soggette a furti ripetuti.

Risposta:

Non si intravede alcuna sinergia tra le finalità che si intendono conseguire con l'attuazione delle due sottomisure.

Esito:

Non accoglibile

Proposta:

Richiesta di riconoscere una premialità per i comuni che sottoscrivono un Accordo di programma (art 34 del Tuel) per la Sicurezza delle Aree rurali con un piano territoriale condiviso. La premialità deve essere misurata sulla dimensione della area rurale e sulle specifiche condizioni legate ai livelli minimi dei servizi (scuola, sanità, mobilità). In molte realtà le azioni devono essere complementari. La richiesta di attivazione delle misure era strettamente legata alla necessità di avere maggiore sicurezza nelle campagne.

Risposta:

L'intervento non è finalizzato a garantire maggiore sicurezza nelle campagne ma a migliorare la percorribilità delle strade comunali secondarie. La premialità per progetti correlati ad accordi di programma sottoscritti tra comuni penalizzerebbe quelli che, pur in presenza di un forte fabbisogno di ammodernamento della rete viaria secondaria, non hanno strade da ammodernare in continuità con la rete viaria secondaria di altri comuni confinanti.

Esito:

Non accoglibile

Sottomisura 7.6

COPAGRI – Confederazione Produttori Agricoli - Puglia

Proposta:

Trattandosi di azioni che hanno come riferimento il PPTR, si chiede che gli interventi siano oggetto di coordinamento con le strutture di competenza attraverso atti di indirizzo.

Affinché i beni rurali pugliesi ritornino a essere vissuti e utilizzati in maniera appropriata, attuando un'azione finalizzata al "ripopolamento rurale" è necessario che essi entrino a far parte integrante del processo di valorizzazione del paesaggio di appartenenza.

Risposta:

Non si ritiene necessario, per la tipologia di intervento e per l'entità dell'investimento (max 60.000 euro), procedere alla formalizzazione di un atto di indirizzo condiviso con le strutture di competenza del PPTR.

Esito:

Non accoglibile

Proposta:

Inserire che "La finalità della misura consente di adottare azioni amministrative che attivano le misure 4.4A del PSR e 6.6 del Fesr".

Risposta:

Nei due anni di transizione del PSR 2014-2020 non sono previsti nuovi bandi ai sensi della misura 4.4A. Pertanto, pur condividendo una maggiore efficacia della misura in presenza di interventi accessori di ripristino dei muretti a secco contermini, non è possibile prevedere tale sinergia tra le predette misure.

Esito:

Non accoglibile

Proposta:

Nell'ambito dei "Beneficiari": introdurre Enti Pubblici, perché si ritiene importante prevedere anche proprietà

pubbliche.

Risposta:

Non si intende estendere l'attuazione della sottomisura a beneficiari pubblici, ai quali sono già destinate altre risorse per interventi attuabili in ambito LEADER.

Esito:

Non accoglibile

Proposta:

Nell'ambito delle "Condizioni di ammissibilità": si propone che gli investimenti siano sovvenzionabili se inseriti in piani di sviluppo dei Comuni situati nelle zone rurali e siano oggetto di un Piano di sviluppo territoriale integrato in presenza di un Accordo di programma (art 34 del Tuel) per il recupero, la valorizzazione dei Paesaggi Agricoli Tradizionali, in condizioni di degrado ambientale.

Risposta:

La condizione di ammissibilità riportata nella sottomisura non può essere modificata in quanto strettamente correlata al dispositivo regolamentare (art. 20 par. 3 Reg. Ue 1305/2013).

Esito:

Non accoglibile

Proposta:

Nell'ambito delle "Condizioni di ammissibilità": si propone di inserire "Interventi che non alterano le caratteristiche architettoniche originarie".

Risposta:

Si ritiene che ciò non può rappresentare condizione di ammissibilità ma stretta osservanza di quanto stabilito dallo strumento urbanistico comunale vigente.

Esito:

Non accoglibile

Proposta:

Nell'ambito dei "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione" si propone di inserire "Interventi collocati in aree con gravi problemi di degrado ambientale ed erosione della biodiversità.

Inserire "Interventi che si coordinano in progetti territoriali di riqualificazione dei paesaggi finanziati dal FESR".

Risposta:

Lo specifico intervento oggetto di aiuto con la presente sottomisura non può essere ritenuto idoneo a riqualificare aree degradate dal punto di vista ambientale e a migliorare aree colpite da erosione di biodiversità. Inoltre, il coordinamento con altre linee di intervento appare di difficile attuazione, sia in termini di evoluzione temporale degli interventi, che rispetto anche alle procedure di controllo.

Esito:

Non accoglibile

Proposta:

Nell'ambito dei "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione" si propone di cancellare "Interventi che non alterano le caratteristiche architettoniche originarie e la volumetria esistente"

Risposta:

Il principio proposto è confermato in relazione alla risposta fornita alla precedente osservazione.

Esito:

Non accoglibile

Proposta:

Nell'ambito degli "Importi e aliquote di sostegno (applicabili)": Nel caso di Enti Pubblici si propone l'aliquota 100%.

Risposta:

La sottomisura non prevede quali soggetti beneficiari gli Enti Pubblici.

Esito:

Non accoglibile

1.2 OSSERVAZIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA

- 1) Modifica M4.3.A: nella scheda di misura le percentuali di risparmio idrico non devono essere ridotte. Questa operazione è nell'ambito della focus area 5A e pertanto occorre andare oltre le soglie regolamentari;
Osservazioni recepite con modifica del testo in SFC.
- 2) Modifica M6.1:
 - a. Nel capitolo 1, occorre spiegare perché si aumentano i premi, anche alla luce del disposto dell'art. 19(6) del Reg 1305/2013;
Osservazioni recepite con inserimento di informazioni aggiuntive in SFC.
 - b. Occorre indicare nella scheda di misura: che per questa misura verranno utilizzate anche risorse EURI; specificare se, in questa sottomisura, alla parte EURI si applicano le stesse condizioni che si applicano alla parte non EURI; giustificare il ricorso all'EURI con questa sottomisura (per contrasto alla crisi Covid-19); specificare in che modo l'uso dell'EURI in questa sottomisura promuove quanto specificato al paragrafo 5 dell'articolo 58bis del reg. 1305/2013;
Osservazioni recepite con inserimento di informazioni aggiuntive in SFC.
- 3) Modifica M11:
 - a. Occorre indicare nella scheda di misura: che per questa misura verranno utilizzate anche risorse EURI, sia per 11.1 che per la 11.2; specificare se, in queste due sottomisure, alla parte EURI si applicano le stesse condizioni che si applicano alla parte non EURI; giustificare il ricorso all'EURI con queste operazioni (in particolare per contrasto alla crisi Covid-19);
Osservazioni recepite con inserimento di informazioni aggiuntive in SFC.
 - b. È opportuno allineare il testo relativo ai prolungamenti degli impegni e ai nuovi impegni con quello della M10;
Osservazioni recepite con modifica del testo in SFC.
- 4) Modifiche al capitolo 10 (Piano finanziario): Per motivi di chiarezza, nel capitolo 1 è opportuno inserire una breve sintesi che includa almeno l'importo dei fondi della transizione aggiunti, la loro allocazione tra le varie misure e i criteri principali seguiti per l'allocazione, l'indicazione della componente EURI e della sua allocazione nelle misure;
Osservazioni recepite con inserimento di informazioni aggiuntive in SFC.
- 5) Modifiche al capitolo 11 (Piano degli indicatori): Nel capitolo 1, è opportuno inserire maggiori spiegazioni su come gli indicatori sono stati modificati. In particolare: Se ci sono modifiche che non discendono dall'aggiunta dei fondi, o che si aggiungono a quella, occorre indicarlo fornendo informazioni; per le variazioni degli indicatori non finanziari legate ai nuovi fondi in transizione bisogna specificare se si è seguito un criterio di proporzionalità e indicare gli altri criteri eventualmente seguiti. Un'ulteriore analisi sarà operata dalla DG AGRI una volta ricevute queste informazioni. Si invita in ogni caso ad assicurare corrispondenza tra gli importi di spesa

inseriti nel capitolo 11 e il piano finanziario, unitamente agli importi di finanziamento nazionale integrativo del capitolo 12;

Osservazioni recepite con inserimento di informazioni aggiuntive in SFC.

- 6) Modifiche al capitolo 12 (Finanziamento nazionale integrativo): È opportuno fornire spiegazioni sulle variazioni degli importi effettuate;

Osservazioni recepite con inserimento di informazioni aggiuntive in SFC.

- 7) Il testo sulla strategia sulla banda larga indicato al capitolo 1 deve essere completato;

In corso di definizione nel negoziato tra Ministero delle Politiche Agricole DISR II e Commissione Europea. I dati percentuali non sono al momento disponibili.

2. MODIFICHE AI CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 16.4

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

Proposta:

Inserimento del seguente criterio di selezione:

Percentuale di aziende, presenti nei "Distretti del Cibo istituiti dalla Legge n. 205/2017, art. 1, comma 499, riconosciuti dalla Regione Puglia ed iscritti presso il Registro nazionale dei Distretti del Cibo tenuto dal MIPAAF" e "loro Reti disciplinate da Protocolli di Intesa"	100%	10
	100% < aziende < 80%	8
	80% < aziende < 60%	5

Risposta:

I criteri di selezione dovranno essere in linea con quanto previsto dall'art. 49 del Regolamento (UE) 1305/2013 che prevede: "i criteri di selezione degli interventi siano intesi a garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e una maggiore rispondenza delle misure alle priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale e che gli stessi siano definiti ed applicati nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla dimensione degli interventi".

Il criterio proposto non rispetta quanto previsto dal Regolamento su citato, infatti, il suo inserimento non garantirebbe parità di trattamento fra i potenziali richiedenti e pertanto risulta inapplicabile.

Si specifica, tuttavia, che i Distretti del Cibo rappresentano già un raggruppamento di imprese e che come tale può essere annoverato fra i potenziali Beneficiari del finanziamento, qualora posseggono i requisiti previsti dal bando.

Esito:

Non accoglibile